

Cluster 4 “ISTITUZIONI, DEMOCRAZIA E FISCALITÀ LOCALE”

Idea Progettuale n. 5

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

La declinazione della riforma Delrio nell’area metropolitana bolognese

Capofila:

- Università di Bologna

Partner:

- Città Metropolitana di Bologna – Francesco Tentoni
- CNR
- CNA
- Confartigianato – Imprese di Bologna e Imola
- Alleanza Cooperativa
- Assimpres – Confartigianato Bologna

Durata: 12 mesi.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

Università di Bologna:

- Prof.ssa Claudia Tubertini, Professoressa Associata Settore scientifico disciplinare Diritto Amministrativo, Dipartimento di Scienze Giuridiche, docente della Scuola di specializzazione in studi sull’amministrazione pubblica (SPISA)
tel.: 051 209 9626
e-mail: claudia.tubertini@unibo.it

Città Metropolitana di Bologna:

- Dott. Francesco Tentoni, Responsabile Servizio innovazione istituzionale e amministrativa, Settore Affari istituzionali e innovazione amministrativa
tel.: 051 659 8034
e-mail: francesco.tentoni@cittametropolitana.bo.it

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

La legge n. 56 del 2014 rappresenta il capolinea di un più che ventennale percorso volto alla costituzione delle Città metropolitane nell'ordinamento italiano. La fase iniziale del percorso istitutivo può dirsi definitivamente esaurita: il subentro dei nuovi enti alle Province omonime, l'adozione degli statuti e l'entrata in funzione degli organi di governo di secondo grado segnala l'avvio della nuova istituzione. Tuttavia, l'istituzione a livello legislativo rappresenta solamente il primo passo del processo riformatore. Dopo l'istituzione della Città metropolitana occorre che gli attori locali disegnino, seguendo le coordinate fissate nella legge n. 56, la nuova governance locale metropolitana. I punti oggetto di possibile differenziazione sono molteplici e attengono sia agli aspetti organizzativi - forma di governo, organizzazione amministrativa e rapporti inter-istituzionali - sia all'esercizio delle funzioni, declinabile, secondo schemi flessibili, in modalità che prevedono la partecipazione dei due livelli di governo locale. Perciò, il Legislatore ha inteso valorizzare il principio di differenziazione, mediante l'attribuzione ai singoli territori metropolitani di ampi margini utili a calibrare il meccanismo istituzionale in rispondenza alle istanze della comunità locale.

L'attività di ricerca qui proposta ha per oggetto lo studio della costruzione concreta del governo metropolitano nell'area bolognese, che presenta alcune caratteristiche sui generis, prima fra tutte un sistema di Unioni di Comuni strutturato ed esteso alla quasi totalità del territorio metropolitano, che meritano un'approfondita analisi critica. Perciò, si intende analizzare il funzionamento dell'inedita forma di governo metropolitana, sia per quanto riguarda il meccanismo di elezione indiretta degli organi sia con riguardo alla loro articolazione. Inoltre, occorre procedere a un censimento completo ed esaustivo delle funzioni attribuite alla Città metropolitana di Bologna, in particolare dalla legislazione regionale, al fine di individuare possibili spazi per una ridefinizione dell'insieme della dotazione funzionale e delle modalità di esercizio da effettuarsi, anche favorendo la cooperazione tra il livello comunale e quello di area vasta. Per entrambi i profili si privilegerà un approccio volto, da un lato, a far emergere note positive e punti critici, mentre, dall'altro, verranno prospettate delle soluzioni volte a un incremento dei livelli di efficienza ed efficacia del governo dell'area vasta metropolitana.

4. Finalità e risultati attesi.

Il progetto di ricerca intende, in una prima fase, individuare i connotati fondamentali assunti dal sistema di governo dell'area vasta nell'area metropolitana bolognese. Una volta raggiunta una piena comprensione delle modalità di attuazione della legge n. 56/2014 da parte degli attori locali considerati, si procederà a un'analisi di tipo comparativo, prendendo a riferimento le altre Città metropolitane italiane, al fine di mettere in luce aspetti positivi e negativi del

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

tracciato percorso nell'area bolognese per l'attuazione della riforma. Infine, si intende avanzare delle proposte per un miglioramento del funzionamento della governance metropolitana.

● Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali.

L'obiettivo finale della ricerca è costituito dalla proposizione di una serie di proposte atte a incrementare il funzionamento dei meccanismi di governance metropolitana.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Rapporto finale contenente i risultati dalla ricerca da diffondersi per mezzo di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti territoriali coinvolti e, inoltre, mediante l'organizzazione di un convegno di studi.

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

/

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

La ricerca vedrà come soggetto capofila l'Università di Bologna, con un ruolo sussidiario riservato a Città metropolitana e Comune di Bologna. Il gruppo incaricato di svolgere la ricerca, pur formato in prevalenza da studiosi dell'Ateneo, vedrà la partecipazione di esponenti dei due enti territoriali, allo scopo di collaborare alla fase iniziale di programmazione dell'attività; inoltre, avranno il compito di promuovere una proficua cooperazione tra i componenti del gruppo di ricerca e le amministrazioni metropolitana e comunale.

5. Tempi e fasi di realizzazione.

1° mese – 6° mese: studio delle caratteristiche fondamentali del governo metropolitano nell'area bolognese

7° mese - 8° mese: analisi, in chiave comparativa, dei risultati emersi nella fase precedente allo scopo di individuare aspetti positivi ed elementi critici dell'implementazione della riforma

9° mese – 11° mese: elaborazione di un insieme di proposte per il potenziamento della governance metropolitana dell'area di Bologna

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

12° mese: diffusione dei risultati raggiunti

6. Costi previsti e risorse umane impiegate.

Il costo previsto per lo svolgimento della ricerca è compreso nella forbice tra 20.000 e 50.000 euro.

A seconda del budget previsto sarà possibile individuare una o più risorse umane da destinare in maniera esclusiva allo svolgimento della ricerca, ulteriori rispetto al personale accademico dell'Ateneo e dei funzionari dei due enti territoriali coinvolti. Le risorse umane supplementari potranno essere individuate secondo diverse formule:

- mediante contratti di collaborazione a progetto;
- attraverso l'erogazione di un assegno di ricerca o il finanziamento di forme dottorato di ricerca industriale o in apprendistato.

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it